

MARTINA

L'autorizzazione era scaduta: sigilli a un depuratore

● A Martina i carabinieri forestali locali, unitamente ai militari del Nucleo Investigativo di Polizia ambientale agroalimentare e forestale carabinieri di Taranto, hanno eseguito un decreto di sequestro

preventivo, su delega del Tribunale di Taranto.

I sigilli sono stati apposti a un depuratore aziendale privo di autorizzazione unica ambientale. Il provvedimento è stato emesso in seguito ad indagini avviate nei mesi

scorsi dagli stessi reparti e scaturite da un controllo espletato presso un caseificio situato nell'agro martinese.

I militari hanno accertato che lo stabilimento, a partire dall'anno 2013, adoperava un depuratore aziendale con

autorizzazione scaduta, effettuando uno scarico illecito continuato di acque reflue industriali, stimato in circa 4 milioni di litri.

L'amministratore unico della società è indagato per il reato di cui all'articolo

137 comma 1 del decreto legislativo 152/06 (Testo Unico - norme in materia ambientale) che prevede pene dell'arresto da due mesi a due anni o dell'ammenda da euro 1.500 a 10.000.

MARTINA

Una priorità dell'amministrazione. L'assessore Lenoci: «E potenziaremo il servizio nell'agro»

Plastica, obiettivo incentivarne la raccolta

di Eugenio CALIANDRO

Potenziare la differenziata in città, soprattutto per quel che concerne la plastica, eliminando anche tutte le problematiche inerenti la presenza e la gestione dei carrellati su strade e marciapiedi; rafforzare la raccolta nell'agro, modellando gradualmente il servizio su quelle che sono le reali esigenze degli utenti, tenendo soprattutto conto delle (tante) criticità emerse in questi primi mesi di avvio del nuovo appalto di igiene urbana. Sono le priorità sulle quali sta lavorando in questi giorni l'assessorato all'Ambiente che, dopo aver avviato la campagna di sensibilizzazione "MartinaèCasaTua", contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti, ufficializzando i dati dell'attività di controllo portata avanti sul territorio in collaborazione con il comando di Polizia Locale, ora guarda con estrema attenzione alla necessità di apportare i giusti correttivi ad un servizio, quello di raccolta differenziata, la cui gestione generale resta certamente complessa e difficile.

«Per quanto riguarda il servizio nell'agro, abbiamo chiesto alla Monteco di stilare un



report per tracciare un bilancio dettagliato dell'andamento registrato in campagna dalla raccolta differenziata, partendo dalla gestione e la fruizione dei luoghi individuati per il conferimento», evidenzia l'assessore all'Ambiente, Valentina Lenoci.

«Un'analisi per verificare, ad esempio, quali sono le mini-isole o le postazioni eco-mobili più utilizzate ma anche le zone in cui si verifica maggiormente questo inaccettabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Partendo da un aspetto

imprescindibile, e cioè che l'inciviltà non può essere mai giustificata, è chiaro che noi come amministrazione non ci sottraiamo ad una necessaria autocritica riguardo alle problematiche che certamente il servizio può aver fatto registrare nei primi mesi di avvio, in un territorio estremamente vasto e complesso come quello dell'agro martinese - sottolinea la Lenoci - ed è per questo che proprio in questi giorni siamo al lavoro per esaminare criticità e punti di forza con l'obiettivo di individuare tutti i possibili

Potenziare la differenziata in città, soprattutto per quel che concerne la plastica, eliminando anche tutte le problematiche inerenti la presenza e la gestione dei carrellati su strade e marciapiedi. Tutto ciò è fra gli obiettivi dell'amministrazione comunale

li correttivi da apportare allo scopo di migliorare gradualmente il servizio, per venire incontro alle esigenze della vastissima utenza della campagna ma restando costantemente vigili per contrastare e reprimere ogni fenomeno di illegalità».

E, a proposito di criticità, le attenzioni dell'«sessorato all'Ambiente si rivolgono anche a quelle registrate in città: «Una sulla quale stiamo lavorando proprio in questi giorni - annuncia la Lenoci - è quella relativa al servizio di raccolta della plastica che va certamente potenziato perché, come possiamo notare, quasi quotidianamente i contenitori destinati al conferimento sono colmi oltre misura. Stiamo quindi pensando di istituire un doppio passaggio di raccolta settimanale da parte della Monteco. Ovviamente - puntualizza l'assessore Lenoci - siamo sempre legati dai vincoli di spesa e attivare un passaggio in più per la plastica potrebbe voler dire prevedere un giorno di raccolta in meno per l'organico ma, da questo punto di vista, il servizio non ne risentirebbe».

MARTINA

Allo chef Ruggieri targa di merito al "Forte Village"



di Lucia J. IAIA

La provincia di Taranto si mostra sempre più bella ed anche più buona. Lo dimostra l'ennesimo premio che valorizza, ancora una volta, questo lembo di terra.

Spesso ed erroneamente associato solo alla grande industria, in questo territorio invece, vivono e lavorano delle vere e proprie eccellenze.

È il caso di Martino Ruggieri, chef martinese, già noto per essersi aggiudicato la finale mondiale del Bocuse d'Or che si svolgerà a Lyone, a fine gennaio.

Ma lo chef martinese intanto, incassa in Sardegna, al Forte Village, un altro importante riconoscimento in occasione degli Award promossi da Food and Travel, bimestrale inglese che detta la linea del turismo e dell'accoglienza.

Pamela Raeli, editore dell'edizione italiana di Food and Travel con il giornalista di Canale 5 Gioacchino Bonsignore, hanno consegnato a Ruggieri un premio speciale.

Per lui, una porta fortuna ed una targa di merito, in vista della finale mondiale del Bocuse d'Or.

E sempre in tema di eccellenze, balza ai primi posti anche il resort manduriano, Vinilia premiata tra i migliori d'Italia, in ex equo con Il Ciocco di Lucca, in seconda posizione rispetto al blasonato Forte Village.

In Sardegna, a ritirare il premio per il Vinilia wine resort, Simona Lacaita che, con la sua famiglia, ha dato vita ad una struttura interessante nel panorama del turismo enogastronomico internazionale.

È di quest'estate, infatti, la segnalazione da parte della Guida Michelin, la più autorevole traccia per i gourmand internazionali, del ristorante Casamatta, ospitato dal Castello dei Lacaita, nel cuore della terra del Primitivo di Manduria, come tra le novità in tavola per il 2019. Un risultato raggiunto grazie all'abnegazione di una famiglia e di uno staff che ha fatto dell'eccellenza la barra lungo la quale affrontare l'idea di turismo e accoglienza.

La Puglia così, porta a casa il maggior numero di premi e fa sentire la propria voce durante una manifestazione di rilievo. Basti pensare che i finalisti sono stati determinati da centinaia di migliaia di lettori che hanno espresso la loro preferenza attraverso il canale web della rivista. Le graduatorie finali poi, sono state rese pubbliche durante la serata di gala del premio.

Un ottimo biglietto da visita per la provincia tarantina quindi, che galoppa tra le migliori, in tema di gusto, enogastronomia ed accoglienza.

MARTINA

Un "successo" l'azione della polizia locale contro chi abbandona i rifiuti nell'agro

Le multe finanzieranno altre fototrappole

di Michele LILLO

Le quasi 40mila visualizzazioni registrate in un solo giorno dal video pubblicato sui social dal Comune di Martina, che ritrae numerosi utenti mentre scaricano nell'agro i loro rifiuti, parlano da sole riguardo l'impatto che le immagini hanno avuto sui martinesi ma anche su coloro che dai paesi limitrofi decidono giornalmente di insozzare le campagne con rifiuti che potrebbero differenziare. Per comprendere la por-

tata basti pensare che il video promozionale commissionato circa 7 mesi fa dall'assessorato al Turismo ha, ad oggi, ottenuto circa 73mila visite, una differenza frutto in parte degli effetti del tipico "voyeurismo" da social, ovvero dalla curiosità morbosa di comprendere chi siano quelli ritratti nel video, ma anche della consapevolezza che determinate azioni accadono realmente. Il video regala, inoltre, un saggio dell'utilità della videosorveglianza installata in città che verrà ulte-



I TRASGRESSORI
Il 90 per cento ha pagato senza fare alcun ricorso

Contro gli incivili il Comune di Martina vuole aumentare le fototrappole, grazie alle multe

anche luogo di diritti, democrazia e libertà».

Sarà un congresso che prova inoltre ad uscire dalle liturgie classiche. «Ci siamo messi ancora una volta in fase d'ascolto e nella prima parte dei nostri lavori di domani ci saranno soprattutto il lavoro e il talento dei giovani, quelli vicini e quelli lontani. Voci che speriamo possano servire come base di lavoro anche per tutte le istituzioni territoriali che domani hanno garantito la loro presenza in platea». L'appuntamento è alle 15.30 di oggi nella sala convegni del Park Hotel San Michele.



Si svolge oggi a Martina, nel Park Hotel San Michele, il nono congresso provinciale della Cgil di Taranto. Nella foto il segretario generale uscente Paolo Peluso: «Puntiamo a un modello di sviluppo sostenibile»

MARTINA

Cgil, il nono congresso guarda al nuovo modello di sviluppo

● Si svolge a Martina il nono congresso provinciale della Cgil di Taranto. Al centro del dibattito congressuale, che arriva alla fine di due settimane di pratiche democratiche interne, con l'elezione degli organismi dirigenti di tutte le categorie sindacali, ci sarà il lavoro e il contributo dei lavoratori nella sfida del cambio di paradigma. «Sarà un congresso che concluderà il grande esercizio di partecipazione e democrazia che in queste settimane ha coinvolto migliaia di lavoratori e centinaia di delegati in ogni settore produttivo della

nostra provincia» dice Paolo Peluso, segretario generale uscente della Cgil di Taranto «e sarà soprattutto la base del lavoro che da anni come sindacato stiamo tracciando verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile di questa terra». Il congresso è stato raccontato attraverso una scelta comunicativa diversa: «La grafica del IX Congresso provinciale realizzata dall'artista e illustratrice Francesca Cosanti, raffigura infatti un uomo che guarda ad una terra più luminosa e pulita, una terra» specifica Peluso «che però noi immaginiamo